

SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa:

Nella scuola dell'infanzia, soprattutto in riferimento ad argomenti così complessi, gli obiettivi che ci si pone sono a lungo termine e non vengono sviluppati in tempi rigidi e definibili, bensì vengono rafforzati e potenziati alle volte anche nell'intero arco dei tre anni, in situazioni e modalità diverse, graduati in base all'età e del grado di maturazione del bambino.

Nell'ambito educativo comunicazione ed espressione è stato individuato il seguente nucleo tematico "L'ASCOLTO"

Sezione : età 3 / 4 / 5 anni			
Nucleo tematico: "L'ASCOLTO"			
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino acquisisce maggiore capacità attentive e senso-percettive; rielabora e utilizza le conoscenze; sviluppa ed arricchisce il linguaggio e la memoria; sperimenta la pluralità linguistica.			
PERIODO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTIVITÀ
Intero anno scolastico	Cogliere il significato di messaggi verbali	Il bambino coglie il significato di parole e frasi ascoltate. Il bambino individua l'emittente, il destinatario e lo scopo del messaggio	Tutte le attività svolte con i bambini passano attraverso una prima fase ludico motoria, manipolativa. Tramite l'osservazione, le conversazioni, i racconti, il bambino verbalizza e descrive. Le metodologie di verifica possono essere sia verbali che grafiche, anche tramite l'uso di schede con complessità crescente.
	Ascoltare e comprendere storie e racconti	Il bambino sa ripetere le parti essenziali di ciò che ha ascoltato. Il bambino ricostruisce verbalmente una storia ascoltata. Il bambino individua le caratteristiche dei vari elementi che costituiscono una storia.	

	Memorizzare filastrocche, poesie e canti	Il bambino recita filastrocche e coglie il significato del messaggio. Il bambino imita semplici gesti di canzoni e giochi. Il bambino coglie il significato di parole nuove facendo riferimento al contesto.	
	Distinguere i suoni dai rumori	Il bambino sperimenta materiali che producono suoni e rumori. Il bambino sviluppa interesse per la musica.	
	Apprezzare il valore del silenzio	Il bambino percepisce la sensazione piacevole che può dare il silenzio.	
	Partecipare ed intervenire in modo pertinente durante le conversazioni.	Il bambino sa collegarsi al contenuto del discorso e tiene conto degli interventi altrui.	
	Percepire l'altro come interlocutore.	Il bambino presta attenzione e rispetto ai discorsi degli altri. Il bambino rispetta i punti di vista diversi dai suoi.	

Strategie d'intervento

L'ascolto è un atto intenzionale che impegna costantemente la nostra attenzione per cogliere quanto il bambino ci dice sia in modo esplicito che implicito, sia con le parole che con tutto il suo atteggiamento.

Le strategie sono molteplici e vengono applicate in molti momenti della giornata:

- ❖ Mettersi a livello visivo del bambino.
- ❖ Mantenere un diretto contatto oculare.
- ❖ Fare domande esplorative e domande mirate.

- ❖ Parafrasare, riformulare cioè il pensiero del bambino per migliorare in lui la comprensione del problema che vuole risolvere e per offrirgli la consapevolezza di essere stato capito.
- ❖ Chi ascolta non interrompe, se non per capire meglio con opportune domande.
- ❖ Non avere fretta, l'ascolto richiede tempo, se questo non è sufficiente e preferibile rimandare il dialogo ad un momento più tranquillo, per non cadere nell'artificiosità e trasmettere, di conseguenza, ansia e indifferenza.

OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

L'insegnante quotidianamente, attraverso i colloqui con i genitori, l'osservazione occasionale e sistematica, attraverso la documentazione delle attività, valuta le risposte dei bambini alle proposte educative; ciò le consente di cogliere e valutare i bisogni del bambino e via via modulare il percorso didattico educativo alle esigenze emerse. Ogni scuola dell'infanzia cura la documentazione che è vista come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo e per gli insegnanti è momento di riflessione e confronto.

COSA OSSERVIAMO:

- ❖ Dimostra capacità di attenzione più o meno prolungata quando si narra una storia
- ❖ Sa attendere il proprio turno per intervenire
- ❖ Comprende emozioni e sentimenti

Premessa

Nella scuola dell'infanzia, soprattutto in riferimento ad argomenti così complessi, gli obiettivi che ci si pone sono a lungo termine e non vengono sviluppati in tempi rigidi e definibili, bensì vengono rafforzati e potenziati alle volte anche nell'intero arco dei tre anni, in situazioni e modalità diverse, graduati in base all'età e del grado di maturazione del bambino.

Nell'ambito educativo comunicazione ed espressione è stato individuato il seguente nucleo tematico "IL PARLARE"

Sezione : età 3 / 4 / 5 anni
Nucleo tematico: "IL PARLARE"
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino migliora le proprie capacità di espressione e comunicazione; utilizza il linguaggio in modo appropriato e differenziato; sviluppa i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l'immaginazione; matura

atteggiamenti di riflessione, comparazione e senso critico; confronta la propria lingua materna con altre lingue; attraverso la fruizione e la sperimentazione dei vari linguaggi (teatrale, musicale, mass-mediale e multimediale) si esprime in modo personale e/o collettivo.

PERIODO	CONOSCENZE	ABILITÀ'	ATTIVITÀ'
Intero anno scolastico	Comunicare oralmente il proprio pensiero in modo chiaro ed esauriente (funzione referenziale della lingua)	Il bambino supera gradualmente il linguaggio egocentrico. Il bambino legge un'immagine cercando di attenersi al soggetto. Il bambino descrive in modo oggettivo e con lessico appropriato elementi della realtà. Il bambino riassume un breve racconto ascoltato.	Tutte le attività svolte con i bambini passano attraverso una prima fase ludico motoria, manipolativa. Tramite l'osservazione, le conversazioni, i racconti, il bambino verbalizza e descrive. Inoltre, disegna, dipinge, modella, dà forma e colore all'esperienza vissuta individualmente o in gruppo, con una varietà di strumenti e materiali, lasciando traccia di sé". Le metodologie di verifica possono essere sia verbali che grafiche, anche tramite l'uso di schede con complessità crescente.
	Prendere coscienza dei vissuti emotivi e saperli esprimere.(funzione espressiva e/o personale della lingua)	Il bambino esprime i vissuti soggettivi suscitati da una esperienza vissuta. Il bambino legge un'immagine esprimendo i vissuti soggettivi che essa evoca.	
	Utilizzare la lingua per creare situazioni o mondi immaginari.(funzione immaginativa della lingua)	Il bambino effettua semplici giochi di finzione. Il bambino organizza ed esegue semplici drammatizzazioni con o senza l'intervento dell'adulto. Il bambino inventa storie con l'ausilio di immagini o oggetti.	
	Saper produrre semplici testi regolativi.(funzione regolativa della lingua)	Il bambino, riferisce in successione cronologica, tre o quattro fasi di una azione nota.	

	Utilizzare il linguaggio verbale per pervenire alla presa di coscienza della realtà circostante. (funzione euristica della lingua)	Il bambino attraverso la discussione analizza fenomeni naturali e/o umani osservati, cogliendone i dati essenziali e formulando semplici ipotesi.	
	Approccio al metalinguaggio.	Il bambino produce associazioni verbali insolite. Il bambino trova parole che fanno rima. Il bambino 'inventa' semplici filastrocche.	

Strategia d'intervento

Il bambino frequentando la scuola dell'infanzia viene proiettato in un universo complesso; la scuola è infatti una realtà organizzativa retta da norme e contrassegnata da tempi e ritmi; è un luogo di incontro dove si intessono rapporti e si stringono amicizie; è un luogo di vita, uno spazio di confine tra la famiglia e la società dove i bambini si adattano naturalmente. Per far sì che questo avvenga dobbiamo impegnarci progettando per loro ma anche rispettandoli e valorizzando le loro potenzialità.

Importante sarà quindi:

- annotare di che natura sono gli interventi verbali dei bambini, precisando se sono legati all'attività o a richieste d'aiuto;
- rilevare i segnali di disagio come la tendenza ad isolarsi e l'aggressività;
- registrare anche i "non interventi" dei bambini più insicuri che parlano solo se sanno già e non si "avventurano" mai nel fare previsioni.

Le strategie di intervento che adatteremo terranno conto di tutto questo e saranno le seguenti:

- ❖ Utilizzo di schemi e mezzi di comunicazione adeguati ai singoli alunni, mostrando attenzione ai bisogni e alle diverse modalità espressive di ciascuno.
- ❖ Utilizzo dei canali logico e analogico per sollecitare le diverse intelligenze.
- ❖ Creazione di situazioni stimolo coinvolgenti per favorire la curiosità e atteggiamenti di esplorazione.
- ❖ Richiesta di risposte non convenzionali, problematizzando le situazioni.
- ❖ Creazione di ricchi contesti di esperienza predisponendo spazi, tempi e grande varietà di materiali, ipotizzando percorsi aperti e trasversali ai diversi campi di esperienza.

OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

L'insegnante quotidianamente, attraverso i colloqui con i genitori, l'osservazione occasionale e sistematica, attraverso la documentazione delle attività, valuta le risposte dei bambini alle proposte educative; ciò le consente di cogliere e valutare i bisogni del bambino e via via modulare il percorso didattico educativo alle esigenze emerse. Ogni scuola dell'infanzia cura la documentazione che è vista come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo e per gli insegnanti è momento di riflessione e confronto.

COSA OSSERVIAMO:

- ❖ Presenta difficoltà nella pronuncia di alcune parole e quali
- ❖ Presenta difficoltà nella strutturazione della frase
- ❖ Sa parlare di sé in prima persona senza titubanze
- ❖ Partecipa attivamente o ha bisogno di essere sollecitato
- ❖ Esprime emozioni e sentimenti
- ❖ Discute per cercare punti d'incontro con i compagni
- ❖ Accompagna le sue esplorazioni/scoperte con il linguaggio verbale

DIREZIONE DIDATTICA DI TRASAGHIS

CURRICOLO DISCIPLINARE

DSCIPLINA	ITALIANO
PERIODO DI RIFERIMENTO	PRIMO TRIENNIO DELLA SCUOLA PRIMARIA
NUCLEI FONDANTI	<ul style="list-style-type: none">- Interagire con l'ascolto- Interagire con la parola- Interagire con la lettura- Interagire con la scrittura
TRAGUARDI DI COMPETENZA (Indicazioni nazionali)	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppa positivi atteggiamenti di ascolto.• Comprende il senso globale e le informazioni principali di un messaggio orale.• Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti, esprimendo messaggi semplici, chiari e pertinenti, chiedendo di poter intervenire e rispettando il proprio turno.• Legge e comprende testi di tipo diverso cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali.• Produce semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi a situazioni quotidiane, rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche.• Riflette su parole ed espressioni presenti nei testi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ASCOLTARE PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere atteggiamenti di disponibilità all'ascolto. • Comprendere ed eseguire istruzioni lineari. • Ascoltare un racconto letto o narrato con attenzione. • Comprendere e ricordare i contenuti essenziali di un testo ascoltato. • Partecipare ad una conversazione intervenendo in modo pertinente. • Comunicare in modo chiaro i propri bisogni, esprimere ringraziamenti, conferme.. • Raccontare vissuti ed esprimere emozioni • Raccontare una storia partendo da immagini. • Memorizzare e recitare filastrocche poesie e canti. • Riconoscere le vocali e le consonanti dal punto di vista fonico e grafico. • Formare e scindere sillabe. • Unire le sillabe per formare parole. • Usare nelle conversazioni vocaboli nuovi emersi dall'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere semplici richieste e istruzioni. • Ascoltare ed individuare le informazioni fornite da brevi testi orali e da racconti. • Cogliere le sfumature di tono in un testo ascoltato. • Ascoltare e comprendere semplici testi, ricavandone gli elementi essenziali. • Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione • Esprimere i propri desideri ed esigenze • Comprendere e saper dare semplici istruzioni di attività conosciute • Stabilire scambi comunicativi per affrontare argomenti di esperienza diretta/personale, in modo adeguato alla situazione e rispettando le regole stabilite • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico • Recitare con espressività poesie e filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> • Protrarre le capacità di ascolto per periodi progressivamente più lunghi. • Porsi in modo attivo all'ascolto • Comprendere richieste e istruzioni • Ascoltare ed individuare le informazioni fornite da brevi testi orali e da racconti • Cogliere le sfumature di tono in un testo ascoltato • Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo per orientarsi nella comprensione • Ascoltare e comprendere semplici testi poetici, ricavando alcuni elementi essenziali. • Conoscere le norme che regolano gli interventi e saperle rispettare • Comprendere e saper dare semplici istruzioni di attività conosciute • Stabilire scambi comunicativi per affrontare argomenti di esperienza diretta/personale • Esprimere i propri stati d'animo e le proprie opinioni • Riferire, con parole proprie, testi

			letti o ascoltati <ul style="list-style-type: none"> • recitare con espressività
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare e decodificare fonemi, grafemi, sillabe, parole in stampato maiuscolo e minuscolo(corsivo). • Utilizzare alcune tecniche di lettura. • Leggere e comprendere frasi e semplici testi. • Leggere correttamente a voce alta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere con espressività rispettando la punteggiatura. • Riconoscere le principali caratteristiche dei testi analizzati. • Comprendere il significato di semplici testi individuando gli elementi principali e la sequenza temporale. • Coltivare il piacere della lettura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere un breve testo a prima vista, in modo scorrevole e rispettando la punteggiatura. • Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo (alta voce, silenziosa, per piacere). • Leggere testi diversi per scopo o struttura cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali. • Leggere semplici e brevi testi letterari anche poetici, mostrando di saperne cogliere la struttura e le caratteristiche principali . • Coltivare il piacere della lettura.
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diversi tipi di carattere della scrittura per scrivere lettere, sillabe, parole. • Comprendere che la frase è una sequenza ordinata e organizzata di parole. • Scrivere didascalie di commento ad immagini. • Scrivere sotto dettatura brevi testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere semplici testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, regolativi). • Effettuare semplici manipolazioni testuali. • Inventare semplici storie, rime, filastrocche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di tipologia diversa con l'uso di un linguaggio appropriato. • Rielaborare e completare testi. • Avviarsi alla sintesi di un testo. • Iniziare ad utilizzare il linguaggio poetico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere brevi testi relativi alla propria esperienza. • Organizzare la comunicazione scritta rispettando la successione logico-temporale.. 		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e produrre giochi di parole, testi creativi.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare semplici regole ortografiche e morfosintattiche. • Riconoscere le caratteristiche delle parole ed effettuare semplici classificazioni. • Arricchire il proprio patrimonio lessicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali convenzioni ortografiche,alcune parti del discorso, riconoscere la frase minima. • Arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche. • Riconoscere gli elementi strutturali della frase. • Arricchire il vocabolario.

DIREZIONE DIDATTICA DI TRASAGHIS

CURRICOLO DISCIPLINARE

DSCIPLINA	ITALIANO
PERIODO DI RIFERIMENTO	SECONDO BIENNIO DELLA SCUOLA PRIMARIA
NUCLEI FONDANTI	<ul style="list-style-type: none">- Interagire con l'ascolto- Interagire con la parola- Interagire con la lettura- Interagire con la scrittura
TRAGUARDI DI COMPETENZA (Indicazioni nazionali)	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">-Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura per l'infanzia.-Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.-Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.-Produce testi (di invenzione, studio, comunicazione) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.-Rielabora testi manipolandoli,trasformandoli (parafrasi e riscrittura)-Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che si dice, si scrive, si ascolta, si legge.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>ASCOLTARE PARLARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affinare le capacità di ascolto nei tempi, nell'efficacia, per il riutilizzo in tempi e contesti diversi. • Ascoltare e comprendere le comunicazioni di compagni e insegnanti; i comandi; le istruzioni; le regole; le lezioni e le spiegazioni dell'insegnante; le informazioni fondamentali presenti in letture di testi di varie tipologie. • Seguire e cogliere il senso globale di audiovisivi(usati come sussidio didattico). • Cogliere gli scopi e il modo in cui vengono realizzati gli spot pubblicitari di prodotti destinati ai bambini. • Intervenire in modo appropriato nelle conversazioni (rispettare il turno; intervenire a tono; apportare un contributo significativo) • Formulare domande • Fornire risposte • Chiedere e dare spiegazioni • Esporre idee e punti di vista personali • Formulare messaggi diversi per scopi diversi. • Esprimere lo stesso contenuto ad interlocutori diversi • Riferire su cose viste, lette, ascoltate • Articolare frasi chiare (per coerenza e rispetto della sequenza cronologica) per dialogare con compagni ed adulti; esporre esperienze vissute; riferire il contenuto di brevi testi letti. • Memorizzare e recitare in pubblico (testi poetici di autore, testi poetici propri, "battute", parti, assegnate in spettacoli teatrali /musicali, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Affinare le capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione. • Riconoscere alcuni linguaggi della civiltà contemporanea (televisivo, giornalistico, multimediale, fumettistico, pubblicitario) • Cogliere il senso globale degli interventi di esperti, in ambiente scolastico ed extrascolastico (visite guidate, interventi di esperti ...) • Seguire la trama di storie ascoltate, film e telefilm adatti all'età • Determinare gli elementi espliciti ed impliciti, gli scopi e le intenzioni di una situazione comunicativa • Cogliere, comprendere e rispettare i punti di vista diversi che emergono nei diversi contesti comunicativi • Utilizzare le informazioni ascoltate in tempi e contesti diversi • Intervenire in modo appropriato nelle conversazioni • Formulare domande • Fornire risposte • Chiedere e dare spiegazioni • Esporre idee e punti di vista personali • Formulare messaggi diversi per scopi diversi • Esprimere lo stesso contenuto ad interlocutori diversi

	<ul style="list-style-type: none"> • Riferire un testo a partire da un punto qualsiasi modificandolo in qualche parte e/o cambiandone qualche personaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Riferire su cose viste, lette, ascoltate • Articolare frasi chiare, per coerenza logica e temporale, nelle varie situazioni comunicative • Esporre contenuti di studio • Memorizzare e recitare in pubblico
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modalità di lettura diverse(ad alta voce, silenziosa, espressiva, a salti..)in base al testo e allo scopo. • Leggere e cogliere le principali caratteristiche dei testi. • Coltivare il piacere della lettura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere a voce alta in modo espressivo e scorrevole. • Leggere e individuare personaggi principali e secondari di un testo, le loro caratteristiche fisiche e comportamentali; la successione temporale degli avvenimenti. • Isolare in un testo i concetti principali e metterli in relazione logica, temporale e spaziale, anche attraverso la costruzione di uno schema o di una mappa. • Dedurre dal contesto il significato di vocaboli sconosciuti e modi di dire inusuali. • Coltivare il piacere della lettura.
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere diversi tipi di testo, utilizzando le strutture adeguate a ciascun testo: narrativi (reali e/o fantastici) descrittivi, espositivi, poetici. • Compiere operazioni di rielaborazione sui testi(riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista..) 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti di vario genere coerenti, coesi, con scopi diversi. • Ricavare schemi da testi diversi ed elaborare un testo partendo da uno schema. • Prendere semplici appunti su esperienze significative.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'uso della punteggiatura e il rispetto delle regole ortografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le funzioni delle principali parti del discorso, riconoscerle e classificarle.

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il dizionario e avviarsi alla conoscenza dell'origine delle parole. • Consolidare e approfondire la conoscenza della struttura morfosintattica delle frasi. • Padroneggiare le più comuni regole ortografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente i funzionali e i principali connettivi (temporali, spaziali, logici..). • Usare il dizionario.
<p style="text-align: center;">SCELTE METODOLOGICHE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di attività a coppie, per piccoli gruppi, gruppo classe, lavoro individuale, classi aperte. • Inserire la “ritualità” per ritrovarsi e ritrovare percorsi. • Dilatare i tempi dell'esperienza pratica del fare con le mani per giungere alla generalizzazione. • Dare spazio alla parola per esprimere vissuti emozionali e sensoriali per confrontarsi e accogliere l'altro. • Problem-solving. • Attività laboratori. • Libro di classe, libri della biblioteca, quaderno, schede, raccoglitori, materiale sonoro e audiovisivo. 	
<p style="text-align: center;">IMPARARE PER IMPARARE</p>	<p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rendersi conto di ciò che non si capisce e di quando è necessario chiedere aiuto. 2. Domandarsi cosa richiede l'attività, impegnandosi ad interpretare bene la consegna. 3. Cogliere le caratteristiche delle situazioni che favoriscono il lavoro scolastico e viverle in serenità nel gruppo. 	

<p>CRITERI PER LA GESTIONE DEL RECUPERO E DEL POTENZIAMENTO</p>	<p>Alcuni criteri e strategie efficaci possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Tutoraggio fra pari.• Il mutuo insegnamento.• La compresenza nei gruppi.• Percorsi individuali.• La mobilità all'interno delle classi.
<p>MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">- Osservazione dei comportamenti negli scambi comunicativi in classe.• Verifica della correttezza ed efficacia dei messaggi orali prodotti.• Verifiche scritte e orali di comprensione.• Verifiche scritte e orali sulla ortografia e la sintassi.• Produzione di varie tipologie testuali.